

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 5 al 12 febbraio 2026)

INDICE

BORGHI Enrico: sull'incremento degli organici dei vigili del fuoco (4-02215) (risp. PRI-SCO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)Pag. 1737

PAROLI: sulla sentenza di primo grado nel processo "Gotha" del Tribunale di Reggio Calabria (4-02228) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*) 1739

BORGHI Enrico. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso che:

la federazione nazionale sicurezza della CISL, ormai da tempo, segnala come vi sia una grave carenza negli organici dei Vigili del fuoco, ravvisando come ormai la situazione sia divenuta insostenibile: infatti, denuncia da anni gli effetti catastrofici derivanti dalla chiusura dei distaccamenti periferici dei Vigili del fuoco, vedendosi sempre inascoltate le proprie istanze;

sempre come riporta la FNS CISL, il problema della mancanza di personale ha assunto proporzioni a dir poco preoccupanti, tanto che ormai anche le sedi centrali non sono in grado di formare più di una squadra di vigili del fuoco: di fatto, sono ormai numerosi i territori privi di tale servizio pubblico, diventando una vera e propria emergenza nazionale per la quale è necessario assumere decisioni impattanti;

non è ammissibile che lo Stato non riesca a fornire in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale tale soccorso tecnico urgente per i cittadini: la mancanza di personale all'interno degli organici, inoltre, costringe il personale in servizio a lavorare in condizioni stressanti a livello fisico e psicologico, mettendo a repentaglio la propria salute e la propria vita, poiché costretto a lavorare continuamente in condizioni straordinarie;

è necessario che il Ministro in indirizzo ascolti urgentemente le istanze riportate dalla FSN CISL, adottando rapide iniziative volte ad aumentare il numero di personale nell'organico dei Vigili del fuoco, affinché il servizio di emergenza possa essere esteso in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, nonché per consentire al personale attualmente in servizio di lavorare in condizioni fisiche e psicologiche migliori rispetto a quelle attuali,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dell'attuale mancanza di personale dei Vigili del fuoco e quali misure urgenti intenda adottare per risolvere tale carenza, affinché il servizio di emergenza dei Vigili del fuoco possa essere esteso in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, nonché per consentire al personale attualmente in servizio di lavorare in condizioni fisiche e psicologiche migliori rispetto a quelle attuali.

(4-02215)

(2 luglio 2025)

RISPOSTA. - Per quanto concerne la problematica della carenza di organico, si segnala che, dall'insediamento di questo Governo, sono stati adottati molteplici interventi normativi che hanno autorizzato assunzioni straordinarie, a titolo sia di ripianamento che di potenziamento dell'organico, e con riferimento non soltanto al personale operativo, ma anche quello tecnico-professionale. Solo nel 2023 sono stati adottati a distanza di pochi mesi ben tre decreti-legge, nello specifico, n. 3 del 24 febbraio, n. 44 del 22 aprile e n. 69 del 13 giugno. Unitamente a ciò, nella considerazione che la necessità di garantire il servizio e di tutelare la sicurezza del personale operativo e dei cittadini è alla costante attenzione di questo Ministero, si evidenzia che il Governo, dopo anni di tagli agli organici del sistema sicurezza nel suo complesso, già con la legge di bilancio per il 2023 ha stanziato ingenti risorse finanziarie per potenziare gli organici dei Vigili del fuoco, oltre che delle forze di polizia, con fondi per 90 milioni di euro a partire proprio dal 2023, 95 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e ulteriori somme progressivamente aumentate fino a superare i 125 milioni a decorrere dal 2033. Grazie a tali misure, nel 2024 sono state 1.935 le nuove unità assunte nei vari ruoli, mentre sono state 2.774 quelle assegnate nelle sedi a conclusione del periodo di prova, e per il 2025 si è proceduto all'assunzione di altre 1.497 unità di personale in tutti i ruoli del Corpo, in quota pari alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, consentendo di attuare, senza soluzione di continuità, la programmazione delle attività e la conseguente immissione finale in ruolo dei nuovi organici, con un significativo aumento delle piante organiche del Corpo nazionale.

Si consideri inoltre che con l'ultima legge di bilancio è stata ripristinata anche per il personale del Corpo la percentuale piena del 100 per cento delle assunzioni a tempo indeterminato da turnover per l'anno 2026, a dimostrazione dell'incessante impegno dell'attuale amministrazione nell'assicurare la necessaria corrispondenza tra l'assolvimento delle numerose attività istituzionali cui è chiamato il personale del Corpo e il potenziamento in organico dello stesso personale, azzerando progressivamente il divario fra cessazioni dal servizio e nuove assunzioni.

Attualmente le carenze nel ruolo dei vigili del fuoco risultano, come dato percentuale nazionale, del 10,81 per cento, tenuto conto dell'assegnazione delle unità del 99° corso dei vigili del fuoco avvenuto nel maggio 2025 e dell'uscita delle unità transitate al ruolo di capi squadra e dei capi reparto avvenuta nel mese di giugno. Al riguardo, si rappresenta una consistente riduzione delle carenze nel ruolo dei vigili del fuoco con la conclusione del 100° corso di formazione per 800 allievi. Inoltre, nel mese di marzo 2026 è prevista l'assegnazione di ulteriori 800 unità di allievi che termineranno il 101° corso di formazione. Si evidenzia altresì che, in data 27 ottobre 2025, utilizzando le residue facoltà assunzionali, è stato avviato il 102° corso di formazione per 450 allievi e, a seguire, lo scorso 30 dicembre è iniziato il 103° corso per l'assunzione di ulteriori 550 allievi vigili del fuoco, andando a ripianare anche le carenze del *turnover*. Nell'ottica di un progressivo ed ulteriore contenimento della carenza di personale, è previsto anche un aumento della capacità formativa, con il passaggio dalle attuali 1.600 alle 2.000 unità annue.

Per la qualifica di capo squadra e capo reparto, il 20 giugno 2025 sono stati assegnati alle sedi coloro che hanno concluso il corso di formazione iniziale per l'accesso a 1.239 posti di capo squadra; inoltre, il 14 ottobre è stato pubblicato il bando del concorso interno, per titoli e superamento di un corso di formazione professionale, per la copertura di 1.031 posti complessivi per l'accesso alla qualifica di capo squadra, di cui 991 da generico, 21 da radioriparatore e 19 posti per l'accesso alla qualifica di capo squadra AIB del Corpo, con decorrenza 1° gennaio 2025. Analogo potenziamento interesserà il ruolo dei direttivi, con l'assegnazione alle sedi di servizio di 104 unità al termine del corso di formazione, nonché i ruoli degli ispettori antincendio, con nuove 48 unità, e degli ispettori e dei direttori logistico-gestionali, per i quali è stato avviato nel settembre 2025 il corso di formazione rispettivamente per circa 180 e 79 unità.

Per il prossimo futuro, l'obiettivo è di proseguire con questa linea d'azione volta a garantire *standard* qualitativi sempre più elevati nell'attività di soccorso pubblico, mediante il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché l'efficientamento organizzativo e l'ammodernamento delle risorse strumentali.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno

PRISCO

(5 febbraio 2026)

PAROLI. - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

il Tribunale di Reggio Calabria, in data 30 luglio 2021, ha pronunciato la sentenza di condanna nell'ambito del processo "Gotha";

la sentenza è stata depositata ben due anni dopo la lettura del dispositivo, in data 31 luglio 2023, violando clamorosamente le previsioni normative e disciplinari in tema di termini per il deposito della sentenza di primo grado;

la sentenza, oltre a trattare le posizioni degli imputati, con una stupefacente iniziativa scriveva in termini critici di soggetti assolutamente estranei al processo;

sempre la stessa sentenza non solo era caratterizzata dall'anomalia descritta ma, addirittura, esaminava e motivava in ordine a scritti anonimi acquisiti al processo benché niente rivelassero rispetto ai fatti di causa al di là di sgradevoli considerazioni su soggetti non coinvolti nella vicenda processuale;

la presidente del collegio che ha consentito questo così discutibile, oltre che illegittimo, provvedimento, che lede l'onorabilità di soggetti terzi che non hanno potuto rappresentare argomenti a loro tutela, si sarebbe, addirittura, candidata alla presidenza del Tribunale di Reggio Calabria, circostanza che impone di considerare con grande cautela tale evenienza visto che l'aspirante ad una posizione così significativa si è resa coprotagonista di un documento giudiziario caratterizzato da una serie di sconvolgenti anomalie;

la sentenza si porrebbe, tra l'altro, in netto conflitto con i principi espressi dalla Corte EDU, I sezione, caso Contrada contro Italia, l'articolo 268, comma 2-bis, del codice di procedura penale e l'articolo 291, comma 1-ter, dello stesso codice,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga di disporre dei propri poteri ispettivi di legge per verificare le descritte anomalie nel contegno degli organi giudiziari coinvolti.

(4-02228)

(7 luglio 2025)

RISPOSTA. - Si rappresenta che l'attività istruttoria, demandata alla competente articolazione interna, è stata avviata nell'ambito delle prerogative riconosciute al Ministro della giustizia, per verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'esercizio dell'azione disciplinare. posta la delicatezza della vicenda che inevitabilmente dovrà essere valutata sulla base della normativa vigente e, quindi, dell'attuale tipizzazione degli illeciti di-

sciplinari funzionali, la stessa attività istruttoria risulta, allo stato, ancora in corso.

Il Ministro della giustizia

NORDIO

(11 febbraio 2026)
